

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Per la prima volta ho ricevuto il titolo di “cittadino onorario”: è successo in Brasile, a Belo Horizonte; qui, su iniziativa della ‘vereadora’ Maria Lucia Scarpelli, la Camera Municipale ha voluto prestarmi questo significativo omaggio come riconoscimento per il lavoro che da anni svolgo a favore dei diritti della comunità italo-brasiliana in generale.

Per me, convinto assertore e difensore del diritto ‘ius sanguinis’ dei milioni di italo-discendenti che vivono nel mondo, questo titolo ha un significato che va sicuramente al di là di una semplice onorificenza.

Vivo in Brasile da quindici anni; qui ho conosciuto mia moglie e qui sono nate le mie due figlie: è il Paese che ho adottato volontariamente e con entusiasmo e dove nel corso di questi anni ho imparato a conoscere e ad amare la comunità italo-brasiliana, straordinariamente ricca in storia e realizzazioni.

Una comunità forse non sempre valorizzata e riconosciuta nella sua grandezza dalle istituzioni italiane; prova ne è il numero relativamente basso di cittadini a pieno titolo e la grande “lista di attesa” di quanti hanno presentato domanda di riconoscimento nel corso di questi anni.

Anche per questi motivi ho voluto utilizzare il pulpito della Camera Municipale di Belo Horizonte per lanciare un appello a tutta la collettività italiana residente in Brasile, raccogliendo una simpatica ma opportuna provocazione del mio amico Mario Araldi, uno dei quattro consiglieri ‘brasiliani’ del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero.

Una comunità grande, non solo in quantità ma anche in qualità, ha il dovere di essere unita proprio in ragione della sua forza e della sua

stessa storia: forse è questo il presupposto principale per la conquista di un meritato rispetto da parte delle istituzioni italiane e per una conseguente piena valorizzazione dell’enorme potenziale rappresentato da questo contingente di oltre trenta milioni di cittadini brasiliani.

Il prossimo 2011, anno delle celebrazioni del centocinquantenario dell’Unità d’Italia, dovrà essere (come ho chiesto in una apposita risoluzione presentata alla Camera – vedi alla sezione “documenti”) anche l’anno del dovuto omaggio alla storia della nostra emigrazione nel mondo, della quale quella in Brasile e in Sudamerica costituisce forse la pagina più significativa e avvincente.

Ma il 2011 sarà anche l’anno dell’Italia in Brasile, così come voluto con convinzione e con una scelta lungimirante dal nostro nuovo Ambasciatore d’Italia in Brasile, Gherardo La Francesca.

Potrebbe essere anche l’anno della grande unità di tutti gli italiani del Brasile. Una unità non di facciata o di tipo partitico; parlo di una unità di intenti, fondata su valori comuni e soprattutto su una chiara strategia di presenza e di sviluppo di una forte rete associativa che sappia andare anche fuori dai confini dei due Paesi.

Anche per questo ho dato vita all’associazione “Italia-Brasile”, uno strumento che metto a disposizione di chiunque sia interessato a questa prospettiva e che nei prossimi mesi svilupperà le sue prime iniziative..

*Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all’Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). □

PANORAMA - Pela primeira vez recebi o título de “cidadão honorário”: aconteceu no Brasil, em Belo Horizonte; aqui, por iniciativa da vereadora Maria Lucia Scarpelli, a Câmara Municipal quiz prestar-me essa significativa homenagem como reconhecimento pelo trabalho que há anos desenvolvo em benefício dos direitos da comunidade italo-brasileira em geral. Para mim, convicto propagador e defensor do direito de sangue dos milhões de italo-descendentes que vivem no mundo, esse título tem um significado que vai além de uma simples honraria. Vivo no Brasil há quinze anos; aqui conheci minha mulher e aqui nasceram minhas duas filhas; é o País que adotei voluntariamente e com entusiasmo e onde, no curso desses anos, aprendi a conhecer e a amar a comunidade italo-brasileira, extraordinariamente rica em história e realizações. Uma comunidade talvez não sempre valorizada e reconhecida pelas instituições italianas; prova disso é o número relativamente baixo de cidadãos de pleno direito e a grande ‘fila de espera’ de tantos que apresentaram o pedido de reconhecimento no correr desses anos. Também por esses motivos eu quis usar o púlpito da Câmara Municipal de Belo Horizonte para lançar um apelo a toda a comunidade italiana residente no Brasil, aproveitando uma simpática mas oportuna provocação de meu amigo Mario Araldi, um dos quatro conselheiros brasileiros no Conselho Geral dos Italianos no Exterior. Uma comunidade grande, não apenas em quantidade, mas também em qualidade, tem o dever de ser unida exatamente em razão de sua força e de sua história comum: Talvez seja esse o presuposto principal para a conquista de um merecido respeito por parte das instituições italianas e para uma consequen-

te plena valorização do enorme potencial representado por este contingente de mais de 30 milhões de cidadãos brasileiros. O próximo 2011, ano das comemorações do 150º aniversário da Unidade da Itália, deverá ser (como pedi numa resolução a respeito apresentada na Câmara - ver na seção ‘documentos’) também o ano da devida homenagem à história de nossa emigração no mundo, da qual essa no Brasil e na América do Sul constitui a página mais significativa e fascinante. Mas o 2011 será também o ano da Itália no Brasil, assim como quer com convicção e com uma decisão acertada o nosso novo embaixador da Itália no Brasil, Gherardo La Francesca. Poderia ser também o ano da grande unidade de todos os italianos no Brasil. Uma unidade não de fachada ou partidária; falo de uma unidade de intenções, fundada em valores comuns e sobretudo numa clara estratégia de presença e de desenvolvimento de uma forte rede associativa que consiga extrapolar também os territórios dos dois países. Também por isso dei vida à Associação ‘Italia-Brasil’, um instrumento que coloco à disposição de qualquer um que esteja interessado nesse sentido e que nos próximos meses desenvolverá suas primeiras iniciativas.

*Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). *



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Santiago (Cile), 1-2 ottobre:** Commissione Continentale del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero (Cgie);
- ✓ **Buenos Aires (Argentina), 3 ottobre:** Congresso del Partito Democratico dell’America Meridionale;
- ✓ **Bologna, 8 ottobre:** Conferenza dei Presidenti delle associazioni degli emiliano-ro-

- magnoli nel mondo;
- ✓ **Brasilia, 14 ottobre:** Seconda riunione annuale del “Sistema Italia” in Brasile;
- ✓ **Firenze, 18 ottobre:** Festival della Creatività, Ibrameeting-town, Primo Forum italo-brasiliano delle “città future”;
- ✓ **Roma, 20 ottobre:** Seminario



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Progetti di legge

● Presenta, insieme ad altri deputati eletti all'estero, la proposta di legge 2717 che prevede una riduzione della tassa sui rifiuti per gli italiani residenti all'estero;

● Presenta, insieme ad altri deputati, la proposta di legge 2782 in materia di cumulabilità dei trattamenti pensionistici ai superstiti con i redditi del beneficiario.

■ Interpellanze ed interrogazioni

● Primo firmatario di una interrogazione che chiede al governo delucidazioni e impegni in merito all'assistenza sanitaria dei contrattisti locali che lavorano in America Latina presso le strutture della rete diplomatico-consolare italiana;

● Firmatario, insieme ad altri deputati, dell'interpellanza urgente che chiede al governo il commissariamento del Comune di Fondi a causa di infiltrazioni mafiose.

■ **Risoluzioni in Commissione** ● Insieme ai deputati Narducci, Maran, Fedi e Corsini è firmatario della risoluzione presentata in Commissione Esteri che chiede al governo di valorizzare in forma adeguata la storia dell'emigrazione italiana in occasione delle celebrazioni previste per il centocinquantesimo anniversario

■ Audizioni e Incontri istituzionali

● Interviene all'audizione presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati del deputato brasiliano, Marcelo Freixo, Presidente della Commissione difesa dei diritti umani dell'Assemblea Legislativa dello Stato di Rio de Janeiro, sul tema della violazione dei diritti umani in Brasile.

● Incontra il Procuratore Generale della Camera Federale di Tucumàn (Argentina), per discutere sul tema delle sanzioni legali ai crimini ambientali commessi da imprese europee in Sudamerica.

■ **Lettere ufficiali** ● Scrive una lettera, insieme al collega On. Gino Bucchino (PD, America Settentrionale), ai Ministri degli Esteri, dell'Economia e del Lavoro, per chiedere un interessamento per la ratifica degli accordi bilaterali di sicurezza sociale con il Cile ed il Canada;

● Insieme a tutti i deputati eletti all'estero scrive una lettera al Presidente della Camera, On. Fini, e all'Ex Presidente del Consiglio, On. D'Alema, sul tema della cittadinanza per gli italiani all'estero e gli stranieri in Italia;

● Insieme a tutti i deputati eletti all'estero scrive al nuovo Direttore di "RAI Italia", chiedendo un incontro per discutere e risolvere i problemi legati al palinsesto della RAI per gli italiani nel mondo. □

DOCUMENTI

RISOLUZIONE SU: "150 ANNI UNITA' D'ITALIA E ITALIANI NEL MONDO"

Presentata alla Camera dei Deputati dagli Onorevoli Porta, Narducci, Fedi, Maran e Corsini.

(...) *In occasione dei festeggiamenti per il 150o anniversario dell'unità d'Italia è opportuno nonché doveroso sottolineare l'importanza del ruolo e il contributo che hanno dato le comunità italiane emigrate in ogni parte del mondo alla costruzione, allo sviluppo economico e all'affermazione della nostra Nazione nel mondo. Un ruolo evidenziato ancora una volta dal Presidente Ciampi nel discorso tenuto alla II Conferenza Stato-Regioni-province autonome-CGIE: «I nostri connazionali sono un ponte prezioso con culture diverse, mantenendo intatti i valori e i tratti distintivi dell'italianità: gli affetti familiari, l'amore per la terra, la dignità nel lavoro, una profonda umanità, la tenacia, l'ingegnosità. Condividono con gli italiani in Patria la consapevolezza di essere parte di un'unica Grande Nazione, indipendentemente dai confini geografici»;*

Le comunità emigrate, ancor prima della proclamazione dell'unità d'Italia, hanno vissuto la propria condizione sociale e umana con un forte senso di appartenenza ad una identità ancorata ai valori culturali della madrepatria. Lo comprovano le numerose società di mutuo soccorso nate nei Paesi di emigrazione, in particolare dell'America Latina, nonché le scuole e gli ospedali italiani costruiti ovunque. La posa delle prima pietra dell'ospedale italiano di Buenos Aires, ad esempio, risale al 1854, ancor prima della proclamazione dell'indipendenza dell'Italia;

La storia dell'emigrazione italiana nel mondo è costellata di innumerevoli tragedie legate alle traversate oceaniche e ai drammi dei caduti sul lavoro. Luoghi come Marcinelle, Monongah e Mattmark hanno segnato per sempre la mappa dei luoghi dove si è consumato il sacrificio della vita di tanti cittadini italiani. La giornata del sacrificio italiano nel mondo, che si celebra l'8 agosto, riassume gli sforzi e la fatica che i nostri connazionali emigrati dovettero affrontare lontano dall'Italia, in condizioni difficili e mettendo a rischio la propria vita per il benessere dell'Italia;

In questo viaggio nella memoria per far vivere le radici del futuro in occasione del 150o anniversario dell'unità d'Italia, è necessario sentirsi legati e presenti nei luoghi stessi che hanno segnato la coscienza collettiva dei milioni d'italiani emigrati, affinché quanti hanno vissuto l'esperienza migratoria e i loro discendenti percepiscano in modo ancor più evidente, attraverso momenti istituzionali di affettuosa vicinanza, il loro legame con l'Italia.

Si impegna il Governo ad assumere iniziative affinché la rete consolare e degli istituti italiani di cultura, in collaborazione con gli organismi di rappresentanza e dell'associazionismo italiano operanti all'estero e in Italia a livello regionale, programmi ed effettui una serie di almeno otto eventi celebrativi a carattere storico-culturale - specificatamente due in America Latina, due nel Nord America, uno in Australia, uno in Africa e due in Europa - diretti a rafforzare le radici del concetto di italianità nel mondo, nell'ambito delle iniziative per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità. □

DEPUTATO

Cespi su "Energia e infrastrutture di trasporti in Sudamerica. Prospettive, mercati e politiche pubbliche";

- ✓ **Roma, 23 ottobre:** Inaugurazione del Museo dell'Emigrazione;
- ✓ **Bruxelles, 27 ottobre:** Presentazione presso il Consolato

Generale d'Italia dei nuovi servizi consolari digitali;

- ✓ **Roma, 28 ottobre:** Seminario di inaugurazione del Forum Permanente di Affari Italia-Brasile per le piccole e medie imprese;
- ✓ **Belo Horizonte, 31 ottobre:** Consegna della "cittadinanza onoraria" della città presso la Camera Municipale. □

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.